

Sei in: Archivio > La Repubblica > 2012 > 09 > 06 > Cacciatori di spazi

Cacciatori di spazi

Arte e musica al posto del degrado, viaggiatori dove c'era il bivacco clandestino, flipper e skateboard laddove regnava la sporcizia. È la nuova sfida di Planimetrie Culturali, alle prese con la bonifica culturale dell'ex Samputensili, un'area industriale dismessa tra via Stalingrado e via Calzoni. «Abbiamo tolto dalla black list un altro spazio abbandonato», annuncia Werther Albertazzi, presidente dell'associazione che si occupa di "riciclaggio urbano", ovvero di recuperare spazi in disuso, fortemente degradati, offrendo un servizio di custodia temporanea in attesa che il destino dell'insediamento sia definito. Si tratta della sesta operazione di questi "bonificatori", che avviarono la loro carriera nel 2004 con il Ca. Cu. Bo, negli spazi dell'ex Macello in via Santa Caterina di Quarto. Dopo, c'è stato il sottopassaggio di via Ugo Bassi, l'ex Cgil in via del Fresatore, lo Scalo San Donato in via Larga fino alla recente esperienza all'ex Consorzio Agrario in via Mattei. Ora si riparte con "Senza Filtro", definito dai promotori un «centro di smistamento delle arti differenti». Si troverà un po' di tutto, anche in virtù dell'enorme spazio a disposizione (circa 6.000 metri quadrati su tre piani) e grazie alla disponibilità della decina di associazioni che qui troveranno casa: sale per provare e fare concerti, mostre, teatro, dibattiti, corsi e laboratori. "Senza Filtro" ospiterà anche una rampa per skateboard e parkour e finalmente anche i flipper dell'associazione Tilt. In attesa del suo tanto agognato "Museo del gioco automatico italiano", Federico Croci allestirà una sala giochi pubblica mettendo a disposizione nel tempo la sua collezione di oltre 400 pezzi. Ci saranno pure un'osteria e un ostello: una quindicina i posti letto gestiti dall'associazione "Use-It Bologna", la stessa che ha redatto la mappa pensata per giovani viaggiatori. L'operazione "Senza Filtro" è avallata dal Quartiere San Donato che, conoscendo le criticità dell'area, ha mediato con la proprietà dell'ex Samputensili per trovare un accordo. Lo spazio è stato dato in comodato gratuito e consegnato bonificato dal punto di vista igienico agli operatori dell'associazione che da più di un mese lavorano 12 ore al giorno per renderlo funzionante in vista degli appuntamenti già in programma, come la mostra-mercato di autoproduzioni (5-7/10) e "No Engine", una fiera alternativa al Motor Show dedicata ai mezzi senza motore (7-16/12). Le porte di "Senza Filtro" sono aperte a tutte quelle realtà a caccia di spazi con l'obiettivo di creare una factory che catalizzi l'energia creativa della città. «Noi non paghiamo l'affitto e non lo facciamo pagare - spiega Albertazzi - in cambio chiediamo disponibilità per gestire lo spazio». E specifica che tutte le attività saranno autofinanziate e a costo zero per l'amministrazione. Per questo cercano finanziamenti da reinvestire nel progetto che riguarda soprattutto la messa in sicurezza di luoghi abbandonati. Perché il degrado lo pagano tutti, spiega il portavoce, e mai come in questo caso la cultura diventa risparmio e ricchezza per la città. Informazioni su www.planimetrieculturali.org

GIORGIA OLIVIERI

06 settembre 2012 | 15 | sez. BOLOGNA

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

bologna (1)

TIPO

articolo



Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA